

Claudio Widmann

Il simbolismo dei colori

 Edizioni
Magi

Indice

Prefazione <i>Max Lüscher</i>	9
<i>Parte prima</i> IL LINGUAGGIO DEI COLORI	13
Introduzione L'UNIVERSO CROMATICO	15
Tre, quattro, sette..., i mille colori dell'arcobaleno – Archetipi e simboli – <i>Lectori benevolo...</i>	
NERO	41
La notte e il caos – L'ombra e il male – La distruzione e la morte – L'assoluto e il mistero	
ROSSO	71
Il fuoco e lo spirito – Il sangue e la vita – Il cuore e l'amore – Tipologie in rosso	
BLU	103
Il cielo e la metafisica – <i>La mer et la mère</i> – Tipologie in blu	
GIALLO	129
Il sole e l'irradiazione – L'oro e la perfezione – Lo zolfo e la perdizione – Tipologie in giallo	
VERDE	157
Vegetazione e neurovegetativo – L'albero e l'Io – Mercurio e il serpente – Tipologie in verde	
VIOLA	187
L'androgino e la sintesi – Violette e sviolate – Violare e patire	
MARRONE	211
Bruno e <i>tanè</i> – Uomo e <i>humus</i> – Il legno e la materia	

GRIGIO	233
L'argento e la perla – La cenere e il grigiore – La nebbia e lo smog	
BIANCO	253
L'assoluto e il divino – La luce e la coscienza – L'uovo e il nuovo – Samsara, o dell'eterno ritorno	
<i>Parte seconda</i>	
I COLORI: STATI D'ANIMO PER IMMAGINI	285
DALL'IMMAGINE AL VISSUTO CROMATICO	287
NERO	289
ROSSO	303
BLU	317
GIALLO	331
VERDE	345
VIOLA	359
MARRONE	373
GRIGIO	387
BIANCO	401
Bibliografia	415
Fonti iconografiche	423

Prefazione

Il pericolo di non comprendere bene cosa si intenda veramente per «simbolismo dei colori» è considerevole.

Per questo motivo è importante sapere che il concetto di «simbolo» possiede due significati radicalmente diversi e che è quindi necessario distinguere fra simboli associativi e simboli che sono primariamente emozionali. Per esempio, è importante distinguere fra il bianco come colore della morte, il cui valore simbolico è fissato culturalmente, e il bianco come sensazione immediata, primaria di libertà e come immagine dell'emozione di libertà.

IL SIMBOLO ASSOCIATIVO

I colori nazionali dell'Italia sono bianco, rosso e verde, quelli della Francia sono bianco, rosso e blu; questi abbinamenti di colori sono il simbolo di queste nazioni. Esistono numerosi colori simbolici di questo tipo adottati da marchi e prodotti, per esempio per le marche di benzina o di sigarette¹.

Solo attraverso l'esperienza si può apprendere che un determinato colore possiede un significato simbolico di questo tipo e in questo senso diciamo che i colori simbolici di questo genere sono simboli associativi.

L'impiego associativo dei colori serve:

- come segno o come segnale (per esempio il bianco come segno che delimita la strada);
- come simbolo culturale (per esempio il bianco come simbolo della morte).

¹. [N.d.A] Per Jung non si tratta propriamente di «simboli», ma di «segni».

IL SIMBOLO PRIMARIAMENTE EMOZIONALE

La parola «simbolo» però ha anche un secondo significato, che è radicalmente diverso.

Qui il simbolo non trova il suo fondamento in un'associazione di contenuti, ma in un vissuto emozionale; più precisamente, esso è determinato a livello psicofisiologico. La frequenza d'onda del blu scuro o del rosso vermiglio viene percepita universalmente allo stesso modo: viene cioè percepita oggettivamente come blu scuro e rispettivamente come rosso vermiglio. Questa frequenza d'onda non determina soltanto una sollecitazione fisica, ma anche un'evo- cazione emotiva, per cui possiamo parlare non solo di una percezione oggettiva e universale del colore, ma anche di un significato emozionale oggettivo e universale.

Il significato obiettivo di un colore e il suo valore universale possono essere definiti attraverso le «dimensioni» della psicologia regolativa. Per esempio: il blu scuro corrisponde alla struttura-1 (ricettiva, costante, integrante) e ha valore «acquietante»; il rosso vermiglio invece corrisponde alla struttura-3 (direttiva, variabile, differenziante) e ha valore «eccitante».

Le strutture psichiche di base, altrimenti denominate archetipi, possono essere rappresentate in molti modi, per esempio come colori o come forme o, verbalmente, come concetti e idee concettuali. Queste rappresentazioni delle strutture psichiche costituiscono i simboli emozionali.

Quanto più elementare è la rappresentazione, tanto più il simbolo viene vissuto e compreso universalmente.

I colori (e anche forme fondamentali come il cerchio o il quadrato) vengono percepiti come stimoli particolarmente elementari e vengono immediatamente colti nella loro semplicità. Colori e forme fondamentali sono perciò simboli emozionali universalmente comprensibili.

Claudio Widmann non si occupa in questo volume del simbolismo associativo, che è poco interessante dal punto di vista psicologico, ma ricerca e illustra la simbolica emozionale e di valore universale dei colori.

Quando essi sono scelti per le loro evocazioni emozionali sono indicatori precisi della particolarità emozionale dell'uomo, del suo comportamento, del suo punto di vista, del suo modo di lavorare e della sua predisposizione alle malattie. Claudio Widmann si sottrae all'interpretazionismo volontario e spesso assurdo dei simboli cromatici. Le sue considerazioni rimandano alle strutture psichiche di base e alle categorie della psicologia regolativa che sono definite se-

condo le leggi della Logica; egli illustra e definisce i simboli emozionali nel loro significato universale.

Il rosso vermiglio, per esempio, implica oggettivamente e universalmente stimolazione, eccitazione e questa struttura può trovare rappresentazione in innumerevoli simboli.

È merito particolare di questo volume illustrare per la prima volta la simbolica dei colori sulla base di strutture obiettive psichicamente logiche.

Max Lüscher